

PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

ART ECONOMY24

pagina a cura di **Marilena Pirrelli**

Semestre in buona forma in Italia per la maggior parte delle case d'asta

I valori aggiudicati nei primi sei mesi del 2019 sono con i diritti esclusi, tranne per Sotheby's, Christie's e International Art Sale

CASA D'ASTE	AGGIUDICATO IN €	% VAR. AGGIUDICATO I SEM 2019 / I SEM 2018	NUMERO ASTE	% VENDUTO PER LOTTO	% VENDUTO PER VALORE	SETTORE A PIÙ ALTO AGGIUDICATO IN €	PREZZO MEDIO IN €	RICAVI DA COMMISSIONE D'ASTA	MARGINE DA RICAVI DA COMMISSIONI D'ASTA IN %	TOTALE PRIVATE SALES
Sotheby's	17.500.500	28,4	1	96,7	88,6	Arte moderna e cont.	17.500.500 (a)	199.000	nd	nd
Christie's	13.932.875	-5,2	1	94	99	Arte moderna e cont.	13.932.875 (a)	nd	nd	nd
Il Ponte	13.709.115	8,5	12 (b)	82,6	139	Arte moderna e cont.	6.697.960	nd	4.100.000	nessuna
Cambi	12.492.727	22,8	26	54	82	Design/Arti decorative XX sec.	4.966.052	3.131	3.712.000	24
Meeting Art	11.985.400	nd	82	nd	nd	Arte moderna e cont.	7.232.350	nd	nd	nd
Pandolfini	11.450.000	3,9	15 + 4 aste a tempo	75	91	Gioielli e orologi	nd	5.231	2.830.520	25
Finarte Spa	9.485.000	17,3	10	60	75	Automotive	3.160.500	4.300	nd	25%
Wannenes	6.883.945 (c)	-15,5	13	58,2	173,2	Dipinti antichi	1.704.090	2.490	1.871.986	nd
Sant'Agostino	6.000.000	11,1	5+4 benefiche	80	250	Dipinti del 900	2.500.000	nd	nd	2.500.000
Bertolami	5.427.484	21	18 aste (e)	51	72	Numismatica	1.697.517	1.080	1.321.668	24
Farsettiarte	4.800.000	20	4	60	60	Arte moderna	4.000.000	7.500	nd	nd
Pananti	3.250.000	4,8	4	54	58	Arte moderna e cont.	1.800.000	18.000	1.100.000	34
Aste Boetto	3.040.000	-24,7	5	60 (75 per il design)	65	Antiquariato	1.586.000	nd	960.000	nd
Babuino	2.500.000	13,6	8	60	nd	Dipinti antichi	523.510	nd	nd	nd
Capitoliumart	2.330.840	2,98	8	57	52	Arte moderna	1.198.210	nd	761.000	33
Blindarte	2.200.000	0	2	70	nd	Arte moderna e cont.	1.400.000	nd	nd	nd
Czerny's Int. Auc. H.	2.000.000	-12,3	4	65	80	Armi da fuoco/Armature	nd	5.000	20% del totale	nd
Studio d'Arte Martini	1.781.060	-9,8	2	89	nd	Arte moderna e cont.	1.975.400	4.000	600.000	30
Maison Bibelot	1.200.000	0	5	70	nd	Antiquariato e arte cont. a pari merito	450.000	1.500	nd	nd
International Art Sale srl	1.043.000	-43,7	1	72	nd	Gioielli e orologi	1.043.000 (a)	nd	nd	nd
Art-Rite Auc. H.	652.160	-29,2	4	60,8	nd	Arte moderna e cont.	521.400	1.630 (g)	210.686	32,31

(a) settore unico; (b) tutte fisiche con diretta online; (c) l'aggiudicato non include le due aste a Monte Carlo del 29 luglio di gioielli e orologi e di dipinti della Belle Époque rispettivamente con riserva d'asta di 6,2 milioni di euro e di poco più di 500mila euro; (d) diritti esclusi; (e) di cui: 10 battute 8 elettroniche; (f) la quantità di lotti venduti al di fuori delle aste è minima; (g) Arte moderna e contemporanea: 4.640 €; Arte mod. e cont. Under 3mila €: 573 €

Fonte: ArtEconomy24 su dati forniti da 21 case d'asta su 35 contattate

LE OPERE PIÙ CARE BATTUTE NEI PRIMI SEI MESI 2019

- **Christie's** Giorgio Morandi, «Natura morta» 1952, stima 700.000-1.000.000 €, venduto a 1.570.000 € (diritti inclusi)
- **Sotheby's** Mario Schifano, «Con Anima» 1965, stima 500-600.000 €, venduto a 972.500 € (diritti inclusi)
- **Cambi** Gio Ponti, Coppia di cassettoni 1951, stima 51.900-74.900 €, venduto a 545.200 €
- **Bertolami** Anello modello Trilogy con diamante fancy, stima 550-650.000 €, venduto a 540.000 €
- **Finarte** Luca Pacioli, «Suma de Arithmetica Geometria Proportioni & Proportionalita», Venezia Paganino de Paganini, 1494, stima 300-400.000 €, venduto a 440.000 €
- **Pandolfini** Scuola fiamminga, «Ritratto di fanciullo» sec. XVII, stima 3.000 €, venduto a 420.000 €
- **Il Ponte** Lucio Fontana «Ballerina» 1952, stima 250-350.000 €, venduto a 400.000 €
- **Farsettiarte** Giorgio Morandi, «Natura morta» 1957, stima 280-350.000 €, venduto a 360.000 €
- **Blindarte** Emilio Vedova, «Ciclo B-7-(1983)» 1983, stima 200-250.000 €, venduto a 225.275 €
- **Meeting Art** Massimo Campigli, «Donne e scale, Figure su fondo azzurro» 1959, stima 180-200.000 €, venduto a 160.000 €
- **Wannenes** Joseph Albers, «Study for homage to the Square: Mild day» 1954, stima 100-120.000 €, venduto a 140.000 €
- **Aste Boetto** Tanaka Atsuko, «81B» 1981, stima 100-110.000 €, venduto a 100.000 €
- **Studio d'Arte Martini** Andy Warhol, «Committee 2000» 1982, stima 100-120.000 €, venduto a 90.000 €
- **International Art Sale** Collana girocollo a ghirlanda in platino, diamanti baguettes e brillanti. Diamanti del peso complessivo di 43,50 ct. Anni '60/'70, stima 75-95.000 €, venduto a 88.000 €
- **Pananti** Mario Schifano, «Senza titolo» 1979-81, stima 65-75.000 €, venduto a 62.000 €
- **Capitoliumart** Cesar, «Plaque Berlingot» 1958/1965, stima 60-80.000 €, venduto a 54.000 €
- **Sant'Agostino** Music Antonio Zoran, «Montagna macchiata» 1951, stima 20-30.000 €, venduto a 54.000 €
- **Art-Rite Auction House** Nunzio Di Stefano, «Senza titolo» 1992, stima 40-60.000 €, venduto a 40.000 €
- **Czerny's International** Armatura alla pisana composta, 1589, stima 35.000 €, venduto a 35.000 €
- **Casa d'aste Babuino** Pittore toscano, «Interno con scena biblica» XVIII secolo, stima € 500-700, venduto a 30.000 €
- **Maison Bibelot** Anello De Angeli in oro giallo, diamanti e onice, stima 18-20.000 €, venduto a 25.000 €

— S.A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste in buona salute con i click

Cresce l'offerta online e la clientela estera nonostante i limiti alla circolazione. Il 900 guida l'aggiudicato

Silvia Anna Barrià e Marilena Pirrelli

Le aste non finiscono mai. Questa sembra la svolta che il web ha impresso agli scambi d'arte nella penisola. I collezionisti stranieri sono affascinati con entusiasmo agli incanti italiani ricchi di opere e collezionabili. È la strategia delle case d'aste nazionali, grazie ad un'offerta online sempre più ampia e prolungata e ai nuovi collezionabili, punta a rafforzare il brand, soprattutto a livello internazionale. È l'ambizione di Art-Rite e Meeting Art, e chi ha già una sede a Londra come Bertolami Fine Art conosce i pregi e le complessità dell'estero, come i tempi biblici per ottenere i permessi di libera circolazione all'estero e quelli di temporanea importazione in Italia. L'esaasperante lentezza degli Uffici Esportazione del Mibac, ora anche ridotti di numero, certo non agevola il mercato. Dopo la riforma del giugno 2018 (mai applicata per le soglie di valore): «Qualcosa si è mosso, ma non in senso positivo - fanno eco da Il Ponte - per i beni che hanno bisogno di autocertificazione, cioè quelli tra i 50 e i 70 anni che non necessitavano di passaggi burocratici, purtroppo la Soprintendenza talvolta ne richiede la visione per il

rilascio o meno della documentazione entro 40 giorni. Questa ulteriore restrizione scoraggerà gli acquirenti stranieri anche di beni relativamente recenti, mettendo in ulteriore difficoltà il nostro mercato». Così mentre il web ha aperto i confini delle case d'asta italiane, la burocrazia li richiude. Da Czerny's, specializzata in armi antiche, i clienti stranieri sono addirittura il 90%, per tutte le case d'asta oscillano tra il 30% e il 60% e provengono da Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Germania, ma anche Svizzera e Cina.

La presenza del collezionismo straniero non fa che confermare il buono stato di salute della maggior parte delle case d'asta del campione analizzato da ArtEconomy24 (21 su 35 consultate) con incrementi di aggiudicato a doppia cifra: sebbene in tabella Sotheby's e Christie's siano ai primi due posti, c'è da dire che le due major hanno fornito aggiudicati con le commissioni. Mentre sommando aggiudicato e commissioni di Il Ponte e di Cambi risultano prime rispettivamente con oltre 17,8 milioni e 16,2 milioni. In totale l'aggiudicato senza commissioni d'asta in sei mesi è stato di 133.664.106 €, valore complessivo non confrontabile con i primi sei del 2018 (poco sotto i 133 milioni) che invece includeva le commissioni. Interessante la presenza di compratori istituzionali, dal Mibac stesso a musei internazionali come è accaduto allo Studio d'Arte Martini di Brescia che ha venduto un'opera di Karl Gerstner ad un museo americano grazie al web, sul quale ha puntato Blindarte, con una serie di aste online a tempo. Anche

il lottopiù caro venduto in Italia in questi primi sei mesi è stato aggiudicato online: una «Natura morta» di Morandi scambiata da Christie's per 1,570 milioni €. Ma c'è anche chi apre nuove sedi come Finarte a Milano e Capitoliumart a Torino.

I SETTORI PIÙ FORTI

L'arte moderna e contemporanea continua a dare i maggiori risultati. Da Il Ponte ha segnato un record di 8,3 milioni di euro (diritti inclusi), cifra mai raggiunta prima per un singolo settore. Ha fatto da volano anche da Meeting Art e Pandolfini, da Sotheby's ha totalizzato 17,5 milioni, mai raggiunti prima. Forte interesse per le ceramiche di Fontana, vendute sopra le stime da Sotheby's e da Il Ponte. Ritorno d'attenzione per la pittura figurativa del 900, in crescita da Sant'Agostino e con buoni risultati da Meeting Art con Massimo Campigli e da Christie's con Ubaldo Oppi. In ripresa anche i dipinti antichi da Il Ponte, Pandolfini e Aste Babuino grazie all'eccezionale reperimento di una collezione di oltre 450 opere di pittura antica in una casa di Livorno. Soffre, invece, l'antiquariato, mentre è in grande spolvero il design da Boetto, Cambi, Il Ponte, Sant'Agostino e Wannenes. Storico il risultato di Cambi con l'asta a Londra con Phillips degli arredi disegnati da Gio Ponti e altri artisti per Casa Luciano che ha totalizzato 2,3 milioni e: guanti bianchi 877% di tasso di vendita in valore.

LA PASSIONE PER I COLLECTIBLES

La qualità attira l'attenzione dei collezionisti anche in nuovi settori e si aprono nuovi dipartimenti sempre

più specializzati. «In quest'ottica abbiamo scorporato la glicita dall'archeologia e stiamo suddividendo il comparto preziosi - spiega Giuseppe Bertolami, amministratore unico di Bertolami Fine Arts -». Andrà incontro allo stesso destino il mastodontico dipartimento di arte moderna e contemporanea». Per conquistare una nuova nicchia, Bertolami aprirà il dipartimento di Oddities, Curiosities & Wonders, dedicato agli oggetti inusuali. Dipartimenti di Gioielli e Comic Art da Art-Rite che insieme a Bertolami si apre alle private sale e alle selling exhibitions. Ma il dipartimento più gettonato è quello dei Vinyl pregiati e da collezione: Cambi lo inaugura in autunno, Capitoliumart lo riapre, Finarte lo considera un settore chiave per ampliare la base di collezionisti e Wannenes proporrà la prima asta con il Gambero Rosso. Pandolfini, che a ottobre ne celebra 20 anni di attività, ad aprile ha venduto quasi il 100% battendo 1,4 milioni.

L'OUTLOOK

Previsioni positive per tutti o quasi. Babuino teme un semestre molto negativo poiché la clientela, sensibile ai dati economici e di governabilità del paese, è in diminuzione. La fiducia comunque è diffusa: Pandolfini ha scelto di allestire a ottobre a Milano un'asta di 55 lotti di Impressionisti e moderni con opere di Manet, Monet, Gauguin, Pissarro, Balla, Boccioni e una selezione di Ottocento italiano con Segantini e De Nittis. «Sarà l'evento dell'anno - è convinto l'ad Pietro De Bernardi - con un olio di Picasso del 1944».

© RIPRODUZIONE RISERVATA